



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2110

Prot. n. 48/2023-A

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modifica dell'Avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione nell'ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 del 23 dicembre 2021 e modificato con deliberazione n. 352 del 3 marzo 2023. Modifica tecnica delle modalità di rendicontazione e liquidazione delle attività.

Il giorno **23 Novembre 2023** ad ore **08:30** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**ACHILLE SPINELLI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**MARIO TONINA**

Assenti:

**ASSESSORE**

**CLAUDIO CIA**  
**FRANCESCA GEROSA**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” e in particolare gli artt. 18-20;
- vista la Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 “Interventi per favorire l’apprendimento permanente e la certificazione delle competenze”;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;
- visto l’Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.;
- visto il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea C(2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale del 24 agosto 2018, n. 1544 e con decisione della Commissione Europea C(2021) 184 dell’11 gennaio 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale del 16 aprile 2021 n. 597;
- visto il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, denominato Regolamento FSE e FESR e in particolare l’articolo 10;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 327 di data 2 marzo 2018 avente ad oggetto: “Modifiche e integrazioni dei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto “Approvazione dell’“Avviso per la costituzione dell’elenco provinciale dei soggetti accreditati all’erogazione del servizio della Fase di Identificazione nell’ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l’assegnazione di buoni individuali per le competenze” nell’ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento” e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 352 del 3 marzo 2023;
- visto il provvedimento dirigenziale del Servizio istruzione di data 13 aprile 2022, n. 3713 avente ad oggetto la costituzione dell’“Elenco provinciale dei soggetti accreditati

per l'erogazione del servizio della Fase di Identificazione mediante i buoni per le competenze”; aggiornato con determinazione del Servizio istruzione n. 3803 del 13 aprile 2023;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 5 novembre 2021 n. 1883 avente ad oggetto: “Ricognizione delle risorse finanziarie dei Programmi operativi Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, a seguito dell'Accordo sottoscritto con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale finalizzato a ridurre l'impatto negativo dell'emergenza COVID-19 in Trentino, nonché della certificazione con rimborso al 100% da parte della Commissione europea delle spese rendicontate sui Programmi nell'anno contabile 2020-2021”;
- preso atto che, a seguito della ricognizione di cui al precedente alinea, l'allora Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea, in qualità di Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020, ha proceduto a collocare alcuni interventi originariamente finanziati dal Programma operativo FSE 2014-2020 a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione del CIPESS n. 13/2021 del 29 aprile 2021 con risorse nazionali del Fondo sviluppo e coesione, nell'ambito della sezione speciale 2 del PSC relativa alle risorse a copertura di progetti originariamente inseriti nel PO FSE 2014-2020, per il quale si prevede che le obbligazioni giuridicamente vincolanti debbano essere assunte entro il 31 dicembre 2025;
- vista la nota dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020 prot. n. 74500 del 27 gennaio 2023 con cui si comunica che il finanziamento dell'Avviso in oggetto è stato collocato a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione di cui sopra in continuità con il PO FSE 2014-2020 e che pertanto è possibile procedere ad una proroga dello stesso, nel rispetto delle tempistiche previste dal PSC;
- considerato che nell'Avviso sopracitato:
  - l'articolo 16 titolato: “MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE ATTIVITÀ” dal quarto paragrafo recita: “L'Ente accreditato erogatore del servizio di cui al presente Avviso, può presentare domanda di liquidazione delle attività inerenti ciascun Buono individuale per le competenze a conclusione dell'attività. La data di conclusione delle attività relative al Buono corrisponde alla data riportata sul Documento di trasparenza. In ogni caso la presentazione della domanda di liquidazione può essere presentata entro e non oltre mercoledì 31 luglio 2024, pena il non riconoscimento della spesa. L'Ente accreditato, a conclusione dell'erogazione dell'attività di identificazione, prevista per ciascun assegnatario di Buono, ossia con il rilascio del Dossier individuale e del Documento di trasparenza conclusi e sottoscritti secondo quanto previsto dall'articolo 5, presenta al Servizio istruzione la documentazione di rendicontazione ai fini della liquidazione del corrispettivo, secondo i modelli predisposti dal medesimo Servizio e nel rispetto dei costi massimi riconosciuti e riportati nella tabella di cui all'articolo 11.”; al terz'ultimo paragrafo recita: “L'Ente accreditato potrà emettere fattura o nota fiscalmente valida per tale importo nei confronti dell'Amministrazione che provvederà alla conseguente liquidazione. Tale documento di spesa dovrà riportare il codice CUP del progetto, il/i codice/i Buoni, il nominativo e il codice fiscale del/gli assegnatari del Buono cui si riferisce; dovrà indicare inoltre gli estremi del conto bancario sul quale intende ricevere il pagamento. Il pagamento verrà effettuato solo qualora il DURC dell'Ente risulti regolare. Nel caso di

*documento irregolare, l'Amministrazione potrà trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza, pagandolo direttamente agli enti previdenziali ed assistenziali"; al penultimo paragrafo recita: "In ogni caso la fattura o nota fiscalmente valida dovrà essere presentata entro e non oltre lunedì 30 settembre 2024, pena il non riconoscimento della spesa.";*

- dato atto che il riconoscimento delle spese relative all'attività prevista per ciascun assegnatario di Buono individuale per le competenze rientra nell'inquadramento del contributo da erogare all'assegnatario del Buono e non di corrispettivo da erogare all'Ente accreditato, e che pertanto risulta necessario disporre che l'Ente emetta la relativa fattura o nota fiscalmente valida nei confronti dell'assegnatario del Buono e quindi prevedere che l'Amministrazione liquidi l'importo della fattura o nota fiscalmente valida all'Ente accreditato in nome e per conto dell'assegnatario del Buono;
- valutato pertanto necessario modificare l'articolo 16 dell'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 del 23 dicembre 2021 e s.m., nei paragrafi sopra dettagliati, al fine di renderlo coerente con quanto sopra specificato;
- acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo ai sensi dell'art. 10, comma 2 del "Regolamento FSE e FESR";
- preso atto che all'intervento: *"Costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione nell'ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze"* è stato assegnato il codice CUP C61B21011750001;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- visti gli articoli 53 e 56 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" e l'Allegato 4/2 dello stesso;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

- 1) di modificare, per le ragioni riportate in premessa, l'articolo 16 dell'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale di data n. 2279 del 23 dicembre 2021, già modificato con deliberazione n. 352 del 3 marzo 2023, come di seguito indicato:
  - sostituendo il testo dal quarto paragrafo che recita: *"L'Ente accreditato erogatore del servizio di cui al presente Avviso, può presentare domanda di liquidazione delle attività inerenti ciascun Buono individuale per le competenze a conclusione dell'attività. La data di conclusione delle attività relative al Buono corrisponde alla data riportata sul Documento di trasparenza. In ogni caso la presentazione della domanda di liquidazione può essere presentata entro e non oltre mercoledì 31 luglio 2024, pena il non riconoscimento della spesa. L'Ente accreditato, a conclusione dell'erogazione dell'attività di identificazione, prevista*

*per ciascun assegnatario di Buono, ossia con il rilascio del Dossier individuale e del Documento di trasparenza conclusi e sottoscritti secondo quanto previsto dall'articolo 5, presenta al Servizio istruzione la documentazione di rendicontazione ai fini della liquidazione del corrispettivo, secondo i modelli predisposti dal medesimo Servizio e nel rispetto dei costi massimi riconosciuti e riportati nella tabella di cui all'articolo 11.” con il seguente: “L’Ente accreditato erogatore del servizio di cui al presente Avviso, può presentare domanda di liquidazione del valore del Buono individuale per le competenze a conclusione dell’attività. La data di conclusione delle attività relative al Buono corrisponde alla data riportata sul Documento di trasparenza. In ogni caso la presentazione della domanda di liquidazione può essere presentata entro e non oltre mercoledì 31 luglio 2024, pena il non riconoscimento del valore del Buono. L’Ente accreditato, a conclusione dell’erogazione dell’attività di identificazione, prevista per ciascun assegnatario di Buono, ossia con il rilascio del Dossier individuale e del Documento di trasparenza conclusi e sottoscritti secondo quanto previsto dall'articolo 5, presenta al Servizio istruzione la documentazione di rendicontazione ai fini della liquidazione del Buono, secondo i modelli predisposti dal medesimo Servizio e nel rispetto dei costi massimi riconosciuti e riportati nella tabella di cui all'articolo 11.”; il testo del terz’ultimo paragrafo che recita: “L’Ente accreditato potrà emettere fattura o nota fiscalmente valida per tale importo nei confronti dell’Amministrazione che provvederà alla conseguente liquidazione. Tale documento di spesa dovrà riportare il codice CUP del progetto, il/i codice/i Buoni, il nominativo e il codice fiscale del/gli assegnatari del Buono cui si riferisce; dovrà indicare inoltre gli estremi del conto bancario sul quale intende ricevere il pagamento. Il pagamento verrà effettuato solo qualora il DURC dell’Ente risulti regolare. Nel caso di documento irregolare, l’Amministrazione potrà trattenere l’importo corrispondente all’inadempienza, pagandolo direttamente agli enti previdenziali ed assistenziali” con il seguente: “L’Ente accreditato potrà quindi emettere una fattura o nota fiscalmente valida per tale importo nei confronti di ciascun assegnatario del Buono individuale per le competenze e, inviarla all’Amministrazione, la quale liquiderà all’Ente accreditato il valore del Buono riconosciuto in nome e per conto dell’assegnatario (riportante nominativo e codice fiscale), dovrà riportare il codice CUP del progetto e il codice del Buono; dovrà indicare inoltre gli estremi del conto bancario sul quale intende ricevere il pagamento. Il pagamento verrà effettuato solo qualora il DURC dell’Ente risulti regolare. Nel caso di documento irregolare, l’Amministrazione potrà trattenere l’importo corrispondente all’inadempienza, pagandolo direttamente agli enti previdenziali ed assistenziali”; il testo del penultimo paragrafo che recita: “In ogni caso la fattura o nota fiscalmente valida dovrà essere presentata entro e non oltre lunedì 30 settembre 2024, pena il non riconoscimento della spesa” con il seguente: “In ogni caso la fattura o nota fiscalmente valida dovrà essere presentata entro e non oltre lunedì 30 settembre 2024, pena il non riconoscimento del Buono”;*

2) di confermare quanto altro previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 del 23 dicembre 2021, e s.m.;

3) di dare atto che gli interventi del presente provvedimento non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012;

4) di pubblicare il presente atto sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, nonché sui siti [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) e [www.vivoscuola.it](http://www.vivoscuola.it).

Adunanza chiusa ad ore 09:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

#### IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

#### IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).